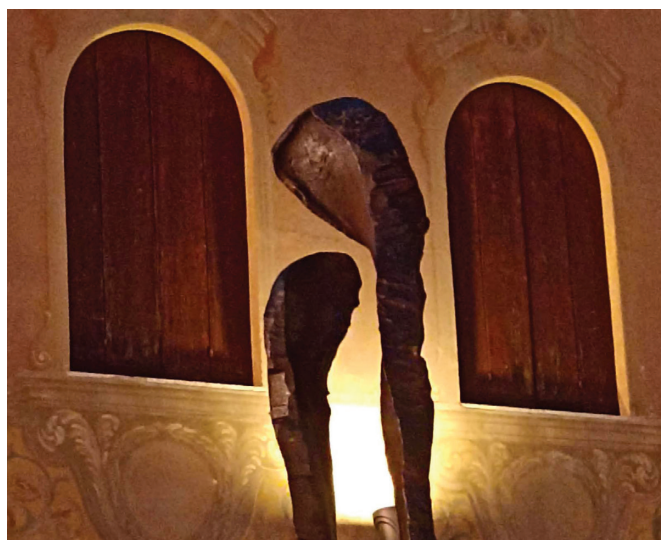




Fotografia di Giulio Guarini

Le Opere esposte negli spazi pubblici della Città di Montebelluna:

- A** **VIVIBILE N.3** (Anno 1969)
L'opera vivibile mette in rapporto l'opera al paesaggio: l'opera non vuole essere una semplice creazione formale e di carattere contemplativo, bensì struttura simbolica mediante la quale l'artista cerca di rigenerare la dimensione collettiva per giungere ad una scultura da "vivere".
- B** **DEPOSIZIONE** (Anno 1961)
È ancora evidente l'allusione alla figura umana: attraverso la definizione dei profili, la sintesi non è ancora estrema, poiché il richiamo al figurativo è ancora chiaro ed esplicito.
- C** **LE MONACHE** (Anno 1964)
La perfetta armonia tra l'equilibrio delle masse, il gioco delle linee e la composizione dei sentimenti espressi donano a quest'opera quella leggerezza che l'allontana da una statuaria rigidità.
- D** **SPAZIO 3** (Anno 1968)
Quest'opera è il risultato del taglio di un'unica lastra di ferro con la fiamma ossidrica, e di successivi interventi di rotazione, che permettono ai quadrati di diverse dimensioni di intersecarsi tra loro.

visioni urbane

L'arte incontra le persone

INAUGURAZIONE

MARTEDÌ
26
AGOSTO
2025
ore 18.45

**Toni Benetton,
tra spazio e forma**

📍 **Corso Mazzini
area pedonalizzata,
fronte Municipio**

SABATO
11
OTTOBRE
2025

Evento collaterale
**Inaugurazione murali per il
70° anniversario dalla fondazione
della sezione AVIS di Montebelluna**

📍 **Casa Roncato
Largo X Martiri n. 2**

Per info



cultura@comune.montebelluna.tv.it
0423 617423

[f](#) [@](#) **@comunedimontebelluna**



visioni urbane

L'arte incontra le persone

Toni Benetton, tra spazio e forma

MONTEBELLUNA

dal 26 agosto al 31 ottobre 2025



"Io esaspero il contrasto fra ambiente e opera, ma tengo bene presenti alcuni suggerimenti dell'ambiente affinché l'opera non sia del tutto estranea, ma si integri pure risultando diversa."

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO "La Città Emporio"
Progetto finanziato con risorse del PR Veneto FESR 2021-2027



Visioni Urbane

Toni Benetton, tra spazio e forma

La città si trasforma in galleria a cielo aperto, dove l'arte non si contempla soltanto: si incontra, si attraversa, si vive.

Tra le pieghe del paesaggio urbano, nel rumore quotidiano del traffico e nel passo distratto dei passanti, quattro sculture di Toni Benetton si fanno presenza silenziosa e magnetica, inserendosi con forza e misura nello spazio cittadino.

Non sono solo opere esposte: sono visioni che dialogano con il contesto, lo interrogano, lo riscrivono. L'acciaio si piega in forme che sembrano vive, evocando il gesto del fabbro e la visione del poeta.

Ogni installazione apre uno squarcio nel ritmo familiare della città, obbligando l'occhio a rallentare, il pensiero a soffermarsi.

Questa mostra diffusa, pensata per l'anno in corso, è un invito a guardare la città con occhi nuovi: a scoprire la bellezza che emerge dall'incontro tra materia e spazio, tra memoria e movimento. Toni Benetton, con il suo linguaggio scultoreo essenziale e potente, restituisce alla città il valore dell'opera pubblica come luogo di riflessione, sospensione e dialogo.

Le opere non chiedono solo di essere osservate. Chiedono di essere vissute, dentro una quotidianità che si apre all'inatteso. Con Visioni Urbane, l'arte si fa parte del respiro stesso della città.



VIVIBILE N. 3

Piazza J. Monnet

A



DEPOSIZIONE

Corso Mazzini

B



LE MONACHE

Piazza Negrelli, lato nord-ovest

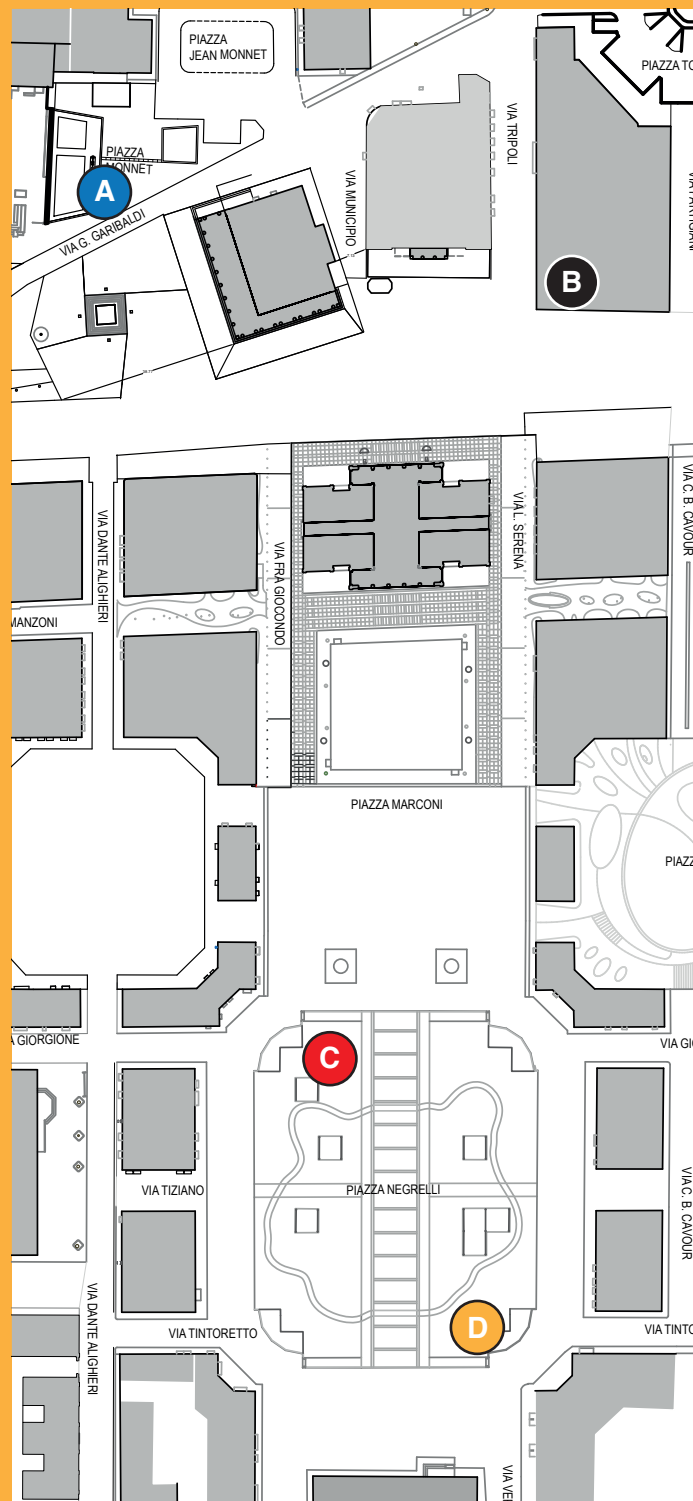
C



SPAZIO 3

Piazza Negrelli, lato sud-est

D



Toni Benetton

Toni Benetton è considerato uno dei maggiori scultori contemporanei italiani, nonché il più autorevole nel campo della **macroscultura**. Allievo di **Arturo Martini** all'Accademia di Belle Arti di Venezia, negli anni Sessanta intreccia rapporti con figure di spicco della cultura come **Giovanni Comisso**, **Andrea Zanzotto** e **Carlo Scarpa**.

Realizza grandi figure in ferro, spesso animali, e inaugura uno dei primi **parchi di scultura** in Italia nel **Giardino Salomon** di Solighetto (Treviso). Nel **1964** rappresenta l'Italia al **Congresso Mondiale dell'Arte** a **New York**, mentre in Germania e Tunisia riceve importanti commissioni monumentali.

Nel **1965** vince il **Gran Premio per la macroscultura** alla **Quadriennale di Lindau**.

Fondatore dell'Accademia Internazionale del Ferro (1967), apre il suo atelier ad artisti da tutto il mondo. La critica inizia a parlare del suo lavoro come una forma di **scultura architettonica per le città del futuro**. Seguono importanti esposizioni a **Trieste**, **Treviso**, **Milano** (Rotonda della Besana), e **Venezia** (Ca' Pesaro).

Nel **1977**, la Galleria d'Arte Moderna di **Bologna** organizza un **convegno internazionale sull'arte del ferro**, accompagnato da una mostra antologica. È invitato nel **1980** al **Crafts Council** nei pressi di **Londra**, dove tiene una conferenza su *Il ferro nella scultura dal Mille a oggi*. Nel **1981**, l'Istituto Italiano di Cultura di **Praga** presenta il suo studio per un'opera commemorativa del massacro nazista di Lidice.

Seguono esposizioni e riconoscimenti internazionali: nel **1985** a **Toronto**, nel **1986** alla **XLII Biennale d'Arte di Venezia**, nel **1995** vince il **Primo Premio assoluto per la scultura** a **Dubrovnik**. Nel **1996**, il Museo d'Arte Moderna gli dedica una grande mostra retrospettiva. Nello stesso anno si tiene a **New York** il simposio internazionale *L'Arte del Ferro*, introdotto da un documentario del critico americano **Stephen Bondi**.

Nel **2001**, il Museo **"Luigi Bailo"** di Treviso ospita la mostra *Magicheforme*, con sculture e disegni del Maestro. Il suo lavoro è stato ampiamente documentato in **film** e **documentari**. Nel **2003**, una nuova mostra antologica viene inaugurata nel castello di **Helfstýn**, in **Moravia** (Repubblica Ceca).

Le sue opere sono conservate in musei internazionali, tra cui: **Hirshhorn Museum** (Washington), **Hakone Open Air Museum** (Tokyo), **Ca' Pesaro** (Venezia), **Museo Bailo** (Treviso), **Museo di Lidice** (Repubblica Ceca), e molti altri.

Due sue opere sono state esposte alla **XLII Biennale d'Arte di Venezia**, mentre i progetti dei **"Townscapes"** sono stati presentati in una mostra personale alla **XII Mostra Internazionale di Architettura** (Biennale di Venezia).

Le opere di Toni Benetton sono oggi custodite nel **Museo Toni Benetton**, presso Villa La Marignana a Mogliano Veneto (TV).